

I PASTEURI

Gennaio 2023



Novità su musica, moda,
poesia....

Curiosità, attualità

E tanto altro

Addio 2022!



Gli ultimi
bilanci
dell'anno
passato

**Caporedattrici: Emma Angelozzi e
Carlotta Bucci**

**Correttrici bozze: Emma
Angelozzi e Carlotta Bucci**

Fotografia: Giorgia Neri

**Grafica: Aparna Raj e Giorgia
Neri**

Indice

Attualità

Le scoperte del 2022.....	
“La scoperta del secolo”- Il futuro dell’energia pulita.....	4
La globalizzazione	
Situazione in Brasile.....	
Grilli domestici- L’ultima moda della cucina gourmet?.....	8

Rubriche

	Addio Vivienne Westwood, la regina del punk
9.....	

Angolo poesia

12.....	L’eco di un amore mai iniziato
---------	--------------------------------

Cronaca nera

14.....	Il mostro di Firenze
---------	----------------------

Consigli del mese

Musica

Sos.....	1
Pointless, l’ultima uscita di Lewis Capaldi.....	20

Attualitá

o erfolgreiche tionen

England bombardiert
er, 26. Aug. Das Oberkom-
mando:
ber gesamten Offfront plan-
mittel. In der vergangenen
im St.-Georg-Kanal aus einem
er mit 6000 BRT.

Le scoperte del 2022

Alessandra Cota

Il 2022 è stato un anno di grandi scoperte archeologiche che hanno portato a riscrivere piccoli pezzetti di storia.

In Italia – e in particolare all'interno della villa di Publio Vedio Pollione a Posillipo – è stato ritrovato un pavimento a mosaico. Nel 15 a.C. la villa che lo ospita, in seguito alla morte del proprietario, è stata “riedificata” per volere di Augusto che ha fatto costruire i locali di servizio delle proprie terme proprio sopra al salone, andando così a coprire il la pavimentazione mosaicata originale rimasta quindi nascosta fino all'anno scorso.



A novembre, sempre in Italia, sono state portate alla luce presso le vasche sacre del santuario etrusco-romano di San Casciano dei Bagni ben ventiquattro statue bronzee in perfette condizioni raffiguranti imperatori, matrone e persino Apollo. Ritrovare delle statue in bronzo è molto raro poiché i romani erano soliti farne una copia in altri materiali per poi fonderle. Si può affermare quindi che il ritrovamento delle 24 statue sia paragonabile per rarità a quello dei Bronzi di Riace del 1972.

Ad inizio primavera, in una piramide guatemalteca, è stato scoperto il più antico calendario sacro Maya mai trovato, risalente a un periodo compreso tra il 300 e il 200 a.C.

Inoltre in Antartide, a oltre cento anni dal naufragio, è stato ritrovato il relitto dell'Endurance, nave guidata dall'esploratore Ernest Shackleton che è finita prima bloccata e poi stritolata dai ghiacci della banchisa. La scoperta trova il proprio valore nell'ottimo stato di conservazione della nave, ormai considerabile un monumento all'era delle esplorazioni polari.

Le scoperte dell'anno che da un mesetto ci siamo lasciati alle spalle non hanno dominato solo l'ambito archeologico, ma anche quello scientifico in cui sono stati fatti enormi passi in avanti. Tra i più grandi successi non si può non nominare quello del telescopio James Webb che, con la sensibilità nella banda dell'infrarosso e la capacità di indagare oggetti spaziali molto distanti, è riuscito perfino a registrare dati provenienti da galassie dell'Universo primordiale, risalente a circa 380mila anni dopo il Big Bang!

Nei primi giorni di dicembre sono inoltre stati pubblicati sulle pagine della rivista scientifica Nature i risultati dello studio sulla ricostruzione di un ecosistema della Groenlandia di 2 milioni di anni fa: ciò è stato reso possibile dal sequenziamento del DNA ambientale più antico meglio conservato. Grazie ai 41 campioni reperiti e analizzati da scienziati provenienti da Danimarca, Regno Unito, Francia, Svezia, Norvegia, Stati Uniti e Germania, è possibile ricostruire i flussi degli ecosistemi e delle specie animali e vegetali sino a oggi e prevedere il costo ambientale a lungo termine dell'odierno riscaldamento globale.

I vari ritrovamenti fatti nel 2022 ci avvicinano ad una conoscenza più precisa del mondo e dell'universo in cui viviamo e di come questo appariva in passato, svelando misteri, chiudendo questioni aperte da decenni e contribuendo a trovare soluzioni che contemperino lo sviluppo economico di oggi ai bisogni delle generazioni future.



“LA SCOPERTA DEL SECOLO” IL FUTURO DELL’ENERGIA PULITA

Livia Sornega

Sono ormai diversi decenni che scienziati e studiosi di tutto il mondo cercano una soluzione al problema dell’inquinamento legato alla produzione di energia e si impegnano alla ricerca di un’energia pulita.

Il 13 dicembre 2022 un gruppo di scienziati in un laboratorio in California ha portato questa ricerca a un nuovo livello, eseguendo molteplici esperimenti per quella che viene definita già da molti “la scoperta del secolo”. Infatti questi scienziati, che per tutta la vita hanno lavorato all’innesco per la fusione nucleare, sono finalmente giunti al poter affermare che, attivando secondo i loro calcoli questa fusione, essa può produrre più energia di quella utilizzata per la fusione. Fino a questo momento non si era mai riusciti ad ottenere una fusione nucleare spendendo meno energia di quella che risultava da questa reazione. Per questo motivo la via della fusione nucleare non sembrava percorribile ai fini della produzione di un’energia pulita. Un diverso discorso valeva fino ad ora per gli scopi bellici, infatti la fusione nucleare era stata utilizzata altre volte a partire dagli anni 50 al fine di costruire le bombe H, (bombe ad idrogeno) contenenti al proprio interno delle bombe a fissione che forniscono l’altissima temperatura e pressione istantanee necessarie per innescare la reazione a catena di fusione nell’idrogeno.

La fusione in laboratorio di isotopi dell’idrogeno venne utilizzata per la prima volta nel 1932 da Mark Oliphant, è nello stesso anno il fisico inglese James Chadwick scoprì la particella ad oggi nota come neutrone, che si dimostrò fondamentale per le successive scoperte scientifiche. Nel 1952 per la prima volta la fusione nucleare venne utilizzata per scopi bellici nella bomba H chiamata Ivy Mike.

1 2 5 10 25 50 100 150 B T

“LA SCOPERTA DEL SECOLO” IL FUTURO DELL’ENERGIA PULITA

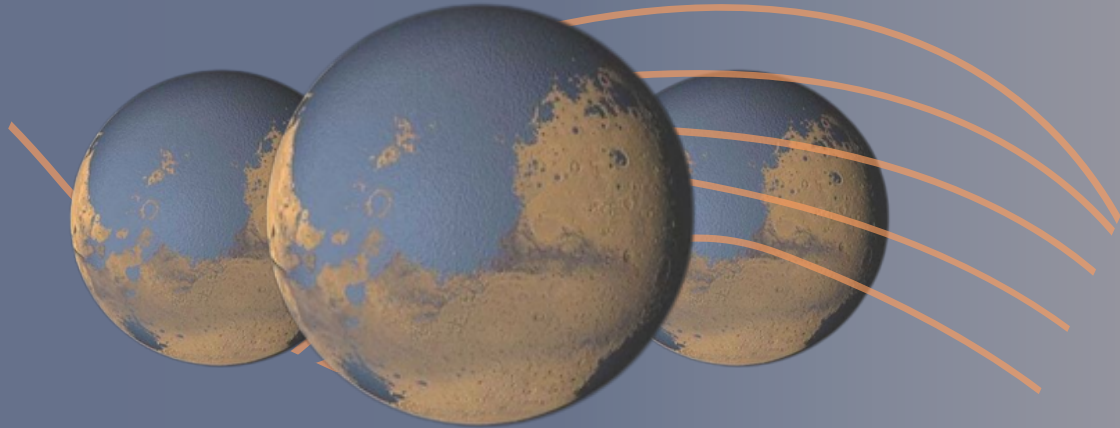
Livia Sornega

Questo dicembre, invece l’energia è stata generata da 192 fasci laser in pochi miliardesimi di secondo: questo esperimento è stato eseguito all’interno di una camera a vuoto dove i laser sono stati puntati su un contenitore forato di forma cilindrica lungo pochi millimetri. All’interno del cilindro era presente una minuscola sfera ricoperta da un solido guscio che conteneva i due nuclei di deuterio e trizio. Una volta che i raggi laser hanno colpito l’involucro della sfera, esso si è trasformato in plasma (gas di particelle elettricamente cariche); una volta espanso, il plasma ha compresso il deuterio e il trizio, così da ottenere la temperatura e la pressione ideali per la fusione nucleare. Quando parliamo di fusione nucleare intendiamo una reazione nucleare nella quale i nuclei leggeri di due o più atomi, che si uniscono tra di loro, formano il nucleo pesante di un nuovo elemento chimico. Questa fusione richiede naturalmente un enorme quantità di energia per fare in modo che i due nuclei non siano soggetti alla repulsione elettromagnetica (una delle quattro interazioni fondamentali tra oggetti che possiedono una carica elettrica).

Finalmente dunque saremo in grado di produrre energia pulita attraverso la fusione nucleare. Tuttavia questa scoperta potrà essere applicata in ambito industriale solo intorno al 2060: nonostante ciò, questa rimane davvero “la scoperta del secolo”.

GLOBALIZZAZIONE

Vi è mai capitato di parlare con qualcuno a distanza di chilometri, di mangiare cibo di cui il secolo scorso neanche si conosceva l'esistenza, di sentire notizie provenienti da luoghi lontani, di viaggiare e raggiungere la destinazione in sole due ore invece che in due giorni? Si potrebbe continuare con molte altre situazioni simili e sicuramente tutti quanti ci siamo imbattuti in almeno tre di queste; tutto grazie alla globalizzazione, fenomeno sviluppato a partire dal XX secolo e che oggi fa parte della nostra vita quotidiana. Il concetto di globalizzazione, ovvero il continuo scambio di merci, idee, tecnologie, persone in tutto il mondo, può risultare semplice, ma contiene molte questioni sofisticate, tra cui in primo piano i pro e i contro.

**NEL CORSO DELLA STORIA**

Son passati secoli, millenni, e l'uomo ha sempre tentato di espandersi e di espandere assieme a lui i commerci, l'economia, la cultura. Alcuni esempi possono essere i possedimenti dell'Impero romano nel mar Mediterraneo, gli scambi commerciali in Europa a partire dal Medioevo, o il colonialismo. La globalizzazione però ha iniziato a prendere forma in seguito alla Seconda Rivoluzione Industriale, con la nascita di un nuovo sistema economico capitalistico e una nuova società: la società di massa.

PRO E CONTRO

Sono molti gli argomenti che la globalizzazione colpisce, dall'economia alla politica, per questo motivo è importante e allo stesso tempo complicato discutere su come un fenomeno del genere ha influito positivamente o negativamente nelle nostre vite. Uno dei vantaggi a cui subito pensiamo è di come il nostro stile di vita sia cambiato, diventando meno complicato. Ad oggi è tutto più facile. È più facile accedere ai servizi, il progresso tecnologico ha aiutato moltissimo in questa sfera come in quella del lavoro, che risulta meno difficile da trovare dato che si può sempre cercare all'estero. La conoscenza delle lingue è fondamentale e in un mondo come il nostro ci sono messi a disposizione tutti i mezzi per impararle. Gli scambi culturali sono ovunque, ciò è un grande pro anche se a volte vengono annebiate e perse le tradizioni locali. Altri svantaggi sono le differenze sociali, derivate in gran parte da un dislivello economico. Sin dal principio c'è stato chi si è arricchito, in particolar modo le multinazionali, lasciando indietro altri Paesi, quelli del cosiddetto "terzo mondo", che vengono ancora oggi sfruttati soprattutto per la manodopera a bassi costi. Le notizie, oltre che tutto il resto, viaggiano in fretta e questo grazie alla globalizzazione, un altro e ultimo pro è infatti l'agevolazione nella diffusione delle informazioni.

MATTEO ALTOPIEDI

Il Brasile dal 1 gennaio 2023 ha un nuovo presidente, il suo nome è Luiz Inácio Lula da Silva,, che ha sconfitto alle elezioni l'ex presidente Jair Bolsonaro. Però i sostenitori di Bolsonaro non riconoscono la vittoria di Lula e hanno dato vita a un tentativo di insurrezione.

La rivolta in Brasile

In questi giorni, in televisione, abbiamo visto scorrere le immagini di migliaia di persone in rivolta. Le proteste avvengono anche in maniera violenta e, a volte, con atti di vandalismo.

Qual è la causa delle proteste?

La causa delle proteste sarebbe un presunto broglio elettorale, ma non ci sono prove che supportano questa tesi. Tutto è iniziato dalle elezioni politiche brasiliane di ottobre 2022, dopo che l'attuale presidente democratico Lula ha sconfitto al ballottaggio l'ex-presidente Bolsonaro.

Elezioni non riconosciute dagli oppositori

La tensione politica delle proteste è sfociata anche con l'irruzione dei manifestanti nei tre principali palazzi del potere: il Parlamento, il palazzo presidenziale Planalto e la sede del Tribunale Supremo Federale.

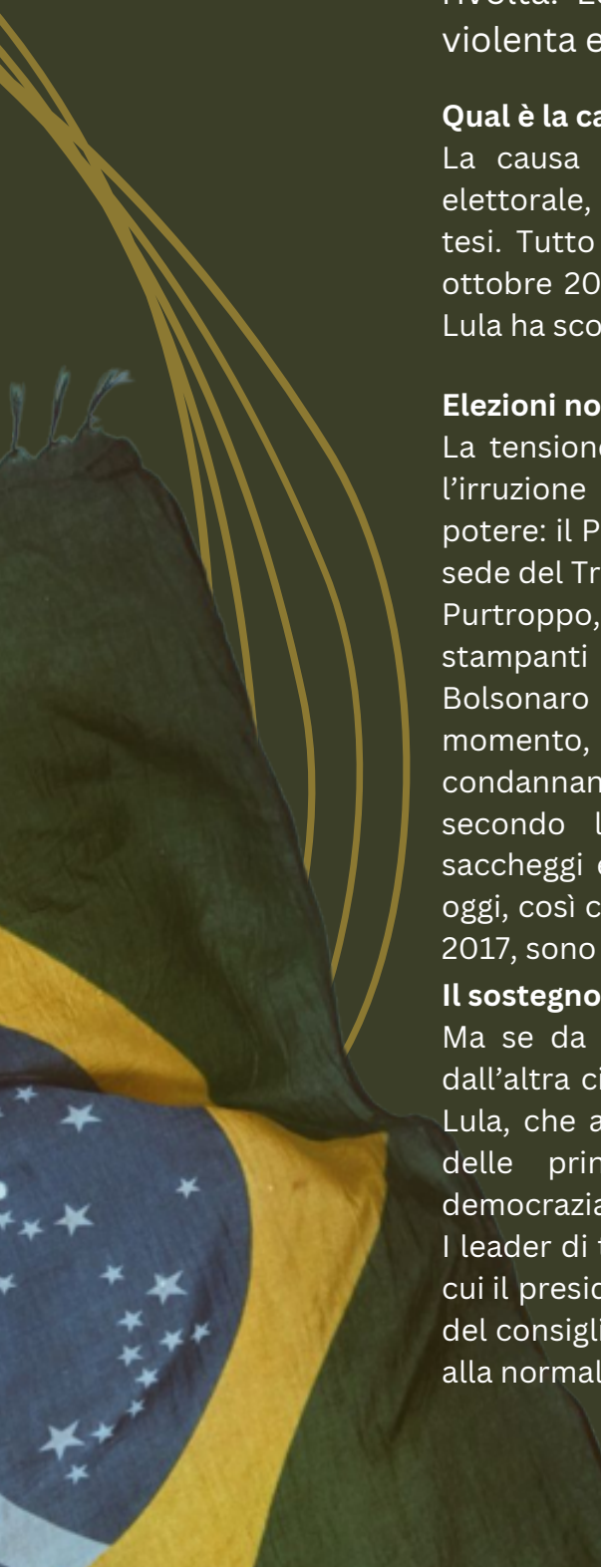
Purtroppo, la folla scalmanata ha danneggiato arredi, pc, stampanti e perfino opere d'arte! L'ex presidente Bolsonaro dagli Stati Uniti, dove si trova in questo momento, si è dichiarato estraneo all'assalto condannando l'accaduto: "Le manifestazioni pacifiche, secondo la legge, fanno parte della democrazia. I saccheggi e le invasioni di edifici pubblici come quelli di oggi, così come quelli praticati dalla sinistra nel 2013 e nel 2017, sono illegali".

Il sostegno alla democrazia in Brasile

Ma se da una parte ci sono i sostenitori di Bolsonaro, dall'altra ci sono decine di migliaia di persone a favore di Lula, che a loro volta hanno invaso le strade e le piazze delle principali città brasiliane in sostegno della democrazia.

I leader di tutto il mondo hanno condannato le rivolte, tra cui il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e la presidente del consiglio Giorgia Meloni che spera in un rapido ritorno alla normalità in Brasile.

SITUAZIONE IN BRASILE



Grilli Domestici

L'ULTIMA MODA DELLA CUCINA GOURMET?

L'esaurimento delle risorse considerate un tempo rinnovabili, l'aggravarsi della crisi ambientale e l'avanzata inarrestabile della tecnologia hanno portato l'uomo a stravolgere il proprio sistema di valori e le proprie abitudini. Una delle proposte più scioccanti arriva in ambito culinario: la Commissione Europa ha autorizzato la commercializzazione dei grilli domestici -

scientificamente noti come *Acheta domesticus* - come nuovo alimento nell'UE. Si tratta del terzo tipo di insetto approvato per l'alimentazione umana, dopo le tarme della farina e la locusta migratoria. L'*Acheta domesticus* viene tenuto a digiuno per 24 ore e poi congelato, lavato, essiccato. Infine, dopo averne estratto l'olio viene macinato, ottenendo la farina di grillo domestico. Anche se agli occidentali questa notizia non può far altro che provocare un senso di ribrezzo, già da tempo parte della dieta quotidiana di centinaia di milioni di persone nel mondo si basa sul consumo di insetti, fonti di proteine di qualità a basso costo e dall'impatto ambientale contenuto. Essi rappresentano un'alternativa ecosostenibile all'allevamento di bestiame, richiedendo un minore impiego d'acqua, mangimi e terreni. Un allevamento di grilli, infatti, produce 80 volte meno emissioni di anidride carbonica rispetto ad un equivalente allevamento di bovini. Inoltre, per un chilo di proteine di insetti occorre un quarto dell'acqua necessaria alla produzione un chilo di proteine da bovino.

In Italia il via libera da parte del Ministero della Salute è arrivato in seguito alla pubblicazione delle valutazioni su tali alimenti da parte dell'EFSA (Agenzia Europea per la Sicurezza Ambientale). La novità, tuttavia, non sembra essere stata accolta con entusiasmo dagli italiani: secondo l'indagine statistica "Coldiretti/Ixe" il 54% della popolazione è contrario agli insetti a tavola, il 24% è indifferente, il 16% favorevole e il 6% si astiene.

Le perplessità giungono dallo stesso Ermolaos Ververis, chimico ed esperto EFSA in scienza degli alimenti che ha coordinato l'elaborazione del primo parere nei riguardi di questa nuova tipologia di alimento. Bisogna, infatti, ricordare che gli insetti sono organismi complessi, e ciò rende problematica la caratterizzazione della composizione dei prodotti alimentari da essi derivati. Un nodo fondamentale della valutazione deriva dal fatto che molte allergie alimentari sono connesse alle proteine, per cui occorre valutare anche se il consumo di insetti possa scatenare reazioni allergiche. Tali reazioni possono essere provocate dalla sensibilità individuale alle proteine di insetti o da allergeni contenuti nei mangimi per insetti, ad esempio il glutine. Questa constatazione non fa altro che alimentare i dubbi e le perplessità esposti dalla pubblica opinione. Tuttavia, indipendentemente dallo scetticismo, in un futuro non troppo lontano potremmo essere costretti a cibarci di insetti per sopravvivere.

Addio Vivienne Westwood, la regina del punk

Carlotta Cirulli

Il 29 dicembre si è spenta all'età di 81 anni Vivienne Westwood, la soprannominata "regina del punk" e la più iconica designer britannica.

L'icona della moda ha sempre sbalordito il proprio pubblico presentando capi avantgarde e sbalordendo i propri contemporanei, come nell'intervista del 1998 sul programma "Wogan", dove la presentatrice e il pubblico risero della sua collezione e della creazione di abiti femminili per uomini, non sapendo però che in futuro sarebbe diventata una delle più grandi tendenze.

Vivienne, nata nel 1941 da genitori operai tessili, inizialmente decide di dedicarsi all'insegnamento. Dopo aver incontrato Malcolm McLaren,



futuro manager dei Sex Pistols, decide invece di aprire insieme a lui una boutique che diventa un punto di riferimento per la moda dei giovani: infatti, con i Sex Pistols stessi a indossare i suoi capi, Vivienne diventa famosa in tutto il mondo per aver vestito una delle più grandi punk-rock band di sempre; da qui il soprannome “regina del punk”. La designer è nota non solo nel mondo della moda ma anche in quello dell’attivismo: Westwood è infatti è una delle poche designer-attiviste ad aver sempre promesso la maggiore sostenibilità possibile combattendo le multinazionali e il capitalismo rimanendo uno dei pochi brand indipendenti, come è ancora oggi.



Tra le sue creazioni più famose vi sono le scarpe platform, gli abiti new-romantic, le magliette con slogan politici e gli strani abbinamenti nelle sfilate.

Dame Vivienne Westwood ,regina del punk, sarà sempre ricordata come una delle più grandi icone della moda e dell’attivismo.

A

n

g

o

l

o



P

o

e

s

i

a

L'eco di un amore mai iniziato

Elena Burti

Quando svaniremo nel nulla, forse avrò smesso di cercarti nei sorrisi altrui e il mio cuore si sarà finalmente rassegnato.

Ho confessato alla luna che ti amo e le stelle hanno ascoltato, e pure esse si sono innamorate del tuo profumo.

Ricordo il fumo della sigaretta che esce sfumato dalle tue labbra, le quali mi mordevano di baci e mi facevano impazzire di gioia.

Mi costa l'anima gridarti che mi manchi e mi si spezza la voce se parlo dei tuoi occhi poiché i miei diventano pozzi di lacrime.

Mi accarezzi il viso e le tue mani mi lasciano in perfetto equilibrio sul filo dell'incertezza e il dolore.

Ma ora, se le onde della mia voce svaniranno nel percorso che ci lega, giungerà al tuo orecchio solamente l'eco di un amore mai iniziato.

Perché ora, il tuo nome ha un suono diverso, e vorrei cantartelo dolce all'orecchio affinché tu possa sentire le farfalle volarmi dentro.

Vorrei soltanto sentire la tua voce durante un viaggio, e invece mi abbandoni qui, tra le spine della rosa che mi hai regalato.

Dondoli con leggerezza e io, che vivo di poesia, ti lascio sognare e raccolgo delicatamente le tue parole che sono finite sul mio prato calpestato.

Cosa dirò quando non riuscirò più a sentire la tua voce?!

Dovrò forse dire alla luna che non sono più la tua stella?

Ti prego, usa le mie lacrime per dipingere un tramonto sul mare.

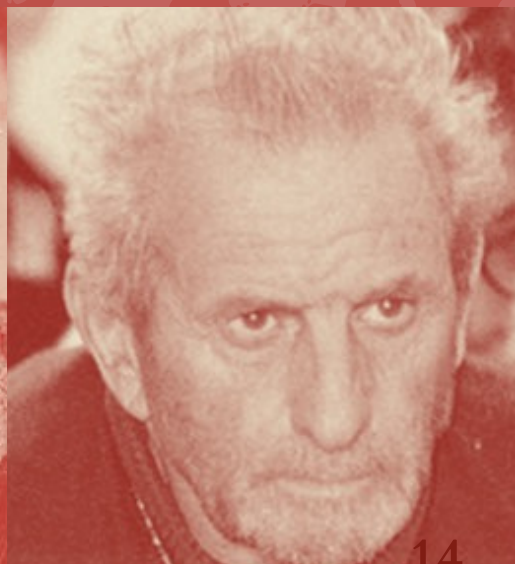
CRONACA

NERA

Il mostro di Firenze

Martina Sciahbasi

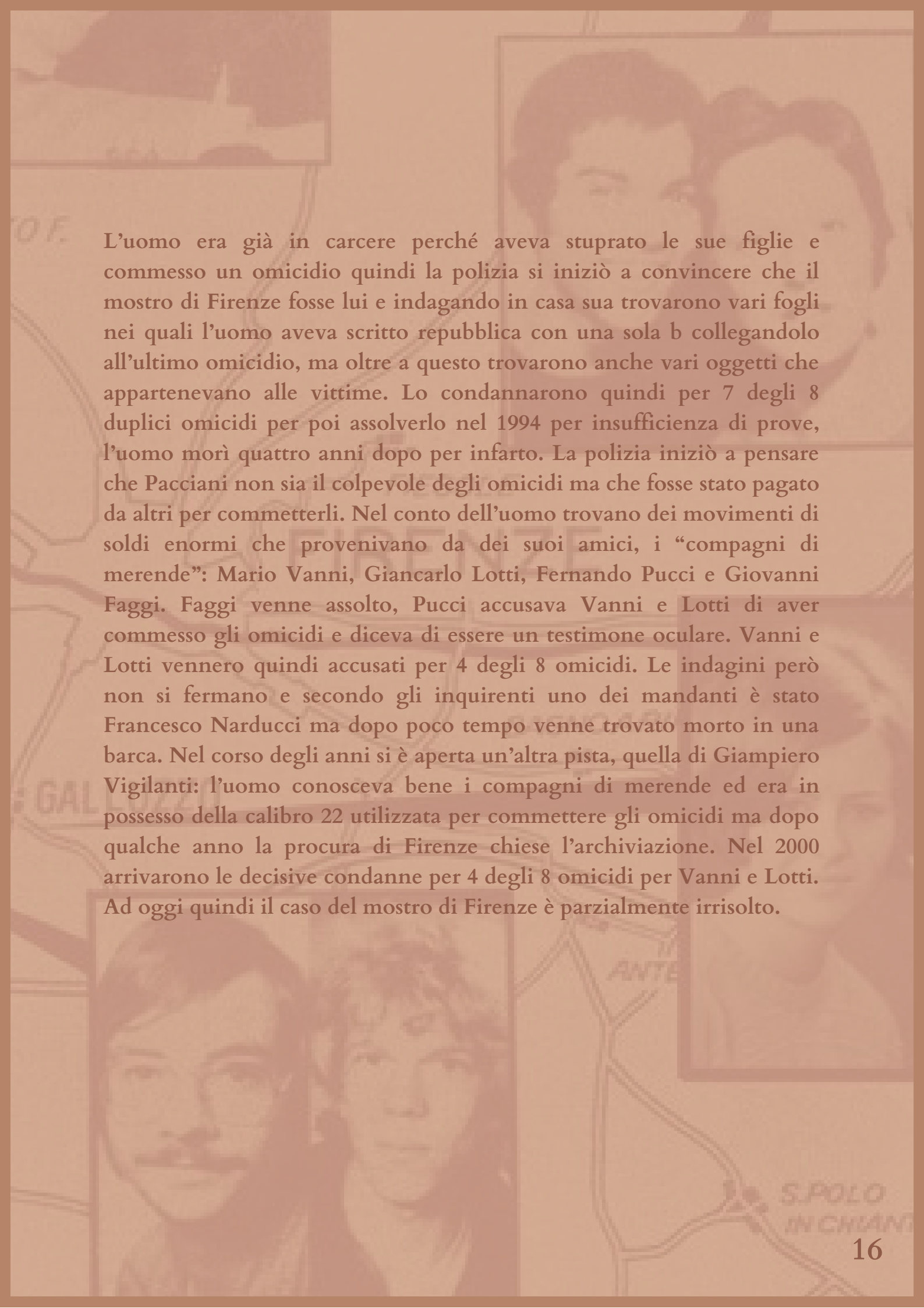
Tra il 1968 e il 1985 furono commessi otto duplici omicidi nelle campagne fiorentine che presentavano aspetti comuni, questo fece pensare che fossero stati commessi dalla stessa persona: tutte le vittime si trovavano in campagna, in strade isolate, le donne erano state mutilate al pube o era stato esportato loro il seno sinistro e tutti gli omicidi sono stati compiuti dalla stessa pistola calibro 22 con gli stessi proiettili. Il primo omicidio si verifica nel 1968: Antonio e Barbara sono appartati in macchina nel parcheggio di un cimitero, i due sono amanti e non erano soli in macchina, c'era anche il figlio di lei. A mezzanotte qualcuno si avvicina alla macchina sparando ai due amanti e risparmiando il bambino, facendo subito pensare si trattasse del marito di lei, Stefano Mele. L'uomo è affetto da un ritardo mentale ed era consapevole dei tradimenti della moglie, nonostante varie incongruenze e la mancanza di prove viene però condannato a 12 anni di reclusione. Il secondo omicidio avvenne sei anni dopo quando furono uccisi Stefania e Pasquale, due fidanzati di 18 e 19 anni anche loro appartati in una strada isolata. Quando il carnefice arriva colpisce i due con la pistola, il ragazzo muore subito, mentre la ragazza viene trascinata fuori dalla macchina e accoltellata 10 volte, le fu inserita una vite nella vagina e asportato il seno sinistro. Nel 1981 vengono uccisi allo stesso modo Giovanni e Carmela, la donna presenta le stesse mutilazioni di Stefania.



Nello stesso anno viene uccisa un'altra coppia si tratta di Susanna e Stefano, la ragazza oltre a presentare le stesse ferite delle vittime precedenti aveva detto alla madre nei giorni precedenti all'accaduto di sentirsi pedinata. Nel 1982 Paolo e Antonella sono fermi lungo una provinciale quando l'assassino li uccide, in questo caso la donna non presenta particolari mutilazioni probabilmente perché aveva paura di essere scoperto poiché la strada non era molto nascosta. Nel 1983 due turisti tedeschi furono assassinati senza però presentare mutilazioni. L'anno seguente Claudio e Pia furono assassinati mentre amoreggiavano nella loro panda e la donna fu mutilata al seno e al pube. L'ultimo omicidio avvenne nel settembre del 1985, le vittime furono Jean-michel e Nadine furono trovate in una tenda e anche lei era stata accoltellata e mutilata. Qualche giorno dopo l'omicidio arrivò una busta particolare alla procura di Firenze nella quale si trova un pezzo del seno asportato a Nadine e nell'indirizzo sulla busta la parola "repubblica" era stata scritta senza una b.

Iniziano quindi le ricerche dell'assassino e nel 1992 arrivò alla polizia una lettera anonima nella quale si affermava che il colpevole era Pietro Pacciani, già presente nella lista dei sospettati.





L'uomo era già in carcere perché aveva stuprato le sue figlie e commesso un omicidio quindi la polizia si iniziò a convincere che il mostro di Firenze fosse lui e indagando in casa sua trovarono vari fogli nei quali l'uomo aveva scritto repubblica con una sola b collegandolo all'ultimo omicidio, ma oltre a questo trovarono anche vari oggetti che appartenevano alle vittime. Lo condannarono quindi per 7 degli 8 duplici omicidi per poi assolverlo nel 1994 per insufficienza di prove, l'uomo morì quattro anni dopo per infarto. La polizia iniziò a pensare che Pacciani non sia il colpevole degli omicidi ma che fosse stato pagato da altri per commetterli. Nel conto dell'uomo trovano dei movimenti di soldi enormi che provenivano da dei suoi amici, i "compagni di merende": Mario Vanni, Giancarlo Lotti, Fernando Pucci e Giovanni Faggi. Faggi venne assolto, Pucci accusava Vanni e Lotti di aver commesso gli omicidi e diceva di essere un testimone oculare. Vanni e Lotti vennero quindi accusati per 4 degli 8 omicidi. Le indagini però non si fermano e secondo gli inquirenti uno dei mandanti è stato Francesco Narducci ma dopo poco tempo venne trovato morto in una barca. Nel corso degli anni si è aperta un'altra pista, quella di Giampiero Vigilanti: l'uomo conosceva bene i compagni di merende ed era in possesso della calibro 22 utilizzata per commettere gli omicidi ma dopo qualche anno la procura di Firenze chiese l'archiviazione. Nel 2000 arrivarono le decisive condanne per 4 degli 8 omicidi per Vanni e Lotti. Ad oggi quindi il caso del mostro di Firenze è parzialmente irrisolto.



Musica



Album
del mese

S
O
S

SOS è il secondo studio album della cantante americana SZA: composto da 23 tracce, è stato pubblicato il 9 Dicembre 2022 ed ha già ricevuto la certificazione di disco d'oro negli Stati Uniti. Il genere complessivo dell'album può essere considerato il R&B, lo stesso di *Ctrl*, primo album della cantante. La copertina, che ritrae SZA seduta sul bordo di un trampolino mentre guarda l'oceano, riprende una foto di Lady Diana in una sua vacanza a Portofino: questo parallelismo vuole mettere in luce il senso di solitudine. L'album ha riscosso molto successo, sia dalla critica sia dall'opinione popolare; è riuscito infatti a piazzarsi nella prima posizione delle classifiche di ben quattro paesi, nella "top 5" di altri sette paesi e nella "top 50" di altri undici, tra cui l'Italia (picco alla 34esima posizione).



T r a c k l i s t

1 SOS	7,5	13 F2F	8,5
2 Kill Bill	9	14 Nobody gets me	8
3 Seek&Destroy	8	15 Conceited	8+
4 Low	9	16 Special	8,5
5 Love Language	8-	17 Too Late	8+
6 Blind	8+	18 Far	8,5
7 Used (feat. Don Toliver)	7,5	19 Shirt	9-
8 Snooze	7,5	20 Open Arms (feat. Travis Scott)	8
9 Notice me	7,5	21 I Hate U	8,5
10 Gone Girl	8	22 Good Days	8,5
11 Smoking On My Ex Pack	8-	23 Forgiveness (feat. Ol' Dirty Bastard)	7
12 Ghost in the machine (feat. Phoebe Bridgers)	9		

SOS è un album molto completo che riesce ad abbracciare più generi contemporaneamente, mantenendo sempre il flow R&B/soul tipico dello stile di SZA: ci sono pezzi rap, ballate e anche dei pezzi pop. Nonostante ciò, tutti i brani hanno un testo alquanto profondo che permette di sottolineare la bravura della cantautrice. I pezzi sono stati tutti scritti da lei, a volte con l'aiuto di altri cantautori o di produttori. I testi sono proprio un importante punto di forza per SZA, viene molto apprezzata per l'inserimento di temi in cui chiunque ascolti la sua musica può ritrovarsi. SOS è omogeneo, ma può trasmettere anche una sensazione di nostalgia dovuta a sound e testi. L'album in sé è stato apprezzato specialmente online: canzoni come *Good Days*, *Shirt* (pubblicate rispettivamente come singoli nel 2020 e nell'ottobre 2022) e *Kill Bill* sono state scaricate ed ascoltate grazie alla diffusione a macchia d'olio sui social.

In conclusione, ho apprezzato molto questo progetto e credo che SZA sia una cantautrice molto talentuosa.

Voto finale: 9-

POINTLESS

L'ultimo singolo di Lewis Capaldi si chiama Pointless. Il brano è il secondo "spoiler" - dopo Forget Me, canzone che ha raggiunto il primo posto in Regno Unito - del suo nuovo album Broken By Desire To Be Heavenly Sent, la cui uscita è prevista il 19 maggio. Fra gli autori della canzone spicca il nome di Ed Sheeran: durante il primo giorno di registrazione, i collaboratori di Lewis hanno menzionato un testo che avevano iniziato a scrivere con Sheeran. Capaldi, subito dopo averlo letto, si mise a lavoro scrivendo ritornello e bridge. Così, a fine giornata Pointless era già stata terminata.

Analisi

La canzone parla di un amore finito, topòs ricorrente nelle canzoni di Capaldi, e si concentra su come dopo aver perso la persona che si ama tutto diventi senza senso. Il significato viene abbastanza esplicitato dalla frase contenuta nel ritornello Everything is pointless without you. Nella canzone sono presenti vari flashbacks della relazione terminata: ad esempio sono ricordati in prima persona i momenti in cui il soggetto della canzone portava il caffè la mattina alla sua amata, oppure quando la aiutava nei suoi momenti difficili.

Recensione

La canzone presenta un Capaldi più classico; il pianoforte ritorna infatti protagonista dopo essere stato "accantonato" in Forget Me a scapito di una sonorità più artificiale e radiofonica. Torna anche l'intimità tipica di Before You Go e Someone You Loved. Pointless ricorda soprattutto quest'ultima canzone, per il tema trattato e per la sonorità.

ALESSANDRO ROSSETTI

L'ULTIMA USCITA DI LEWIS CAPALDI



POINTLESS

Il 6 gennaio è uscita inoltre la versione acustica per piano, ancora più struggente, sia per l'effetto tipico di una canzone voce e piano (soprattutto

se la voce è quella di Capaldi), sia perché è di una tonalità più bassa rispetto alla versione studio. Nel complesso, è una canzone senza infamia e senza lode che sicuramente ha dei punti positivi, primo su tutti il pezzo più acuto, anche questo un déjà vu nelle sue canzoni. E forse è proprio questo il punto: è un prodotto già sentito, non ha niente di originale, e anche se è vero che "squadra che vince non si cambia", forse modificare ogni tanto la formula "canzone d'amore triste-voce roca" potrebbe portare a sfumature ancora migliori. Lo avrà già fatto? Salvo nuove uscite, bisognerà aspettare il 19 maggio per avere la risposta.

ALESSANDRO ROSSETTI

L'ULTIMA USCITA DI LEWIS CAPALDI



